

Nell' applicazione dell'approccio Object-Oriented alla analisi di dettaglio del Database degli Interventi sono stati individuati sette passi principali:

1. Raffinamento della gerarchia individuata nelle fasi precedenti del lavoro per il sottodominio degli Interventi. Essenzialmente si tratta di individuare le diverse tipologie di interventi.
2. Individuazione di *macroproprietà* aggregate dell'entità intervento per caratterizzare strutturalmente l'intervento stesso ad un primo livello di dettaglio senza scendere troppo nello specifico.
3. Indicare le entità riferite dall'entità Intervento, ossia quali sono le macroproprietà che si riferiscono ad altre entità del dominio applicativo Giubileo.
4. Selezionare tra gli attori individuati nella prima fase del lavoro, quelli che utilizzano le informazioni sull'intervento.
5. Identificare le viste che questi attori hanno sulle informazioni contenute nel Database. Una vista è essenzialmente una particolare aggregazione delle informazioni nel Database che viene presentata all'attore.
6. Caratterizzare le modalità di accesso alle informazioni da parte dei diversi attori, ossia se essi possono soltanto leggere le informazioni oppure anche scriverle (modificarle) oppure possono effettuare entrambe le operazioni. Essenzialmente si tratta di definire i *privilegi* per i diversi attori interessati a queste informazioni.
7. Identificare il *fabbisogno funzionale*, ossia effettuare la sintesi tra attori, entità (interventi) e viste.

Il primo passo del lavoro ha riguardato quindi la specializzazione dell'Entità Intervento allo scopo di individuare "categorie" di Interventi che possono essere caratterizzate da una "struttura informativa" simile. Questo primo passo ha portato alla proposta di gerarchia di specializzazione di Intervento riportata in Figura 2. Si è concordato che, dati i tempi e le risorse originariamente previste, la parte relativa agli attori viene stralciata dalla presente attività'.

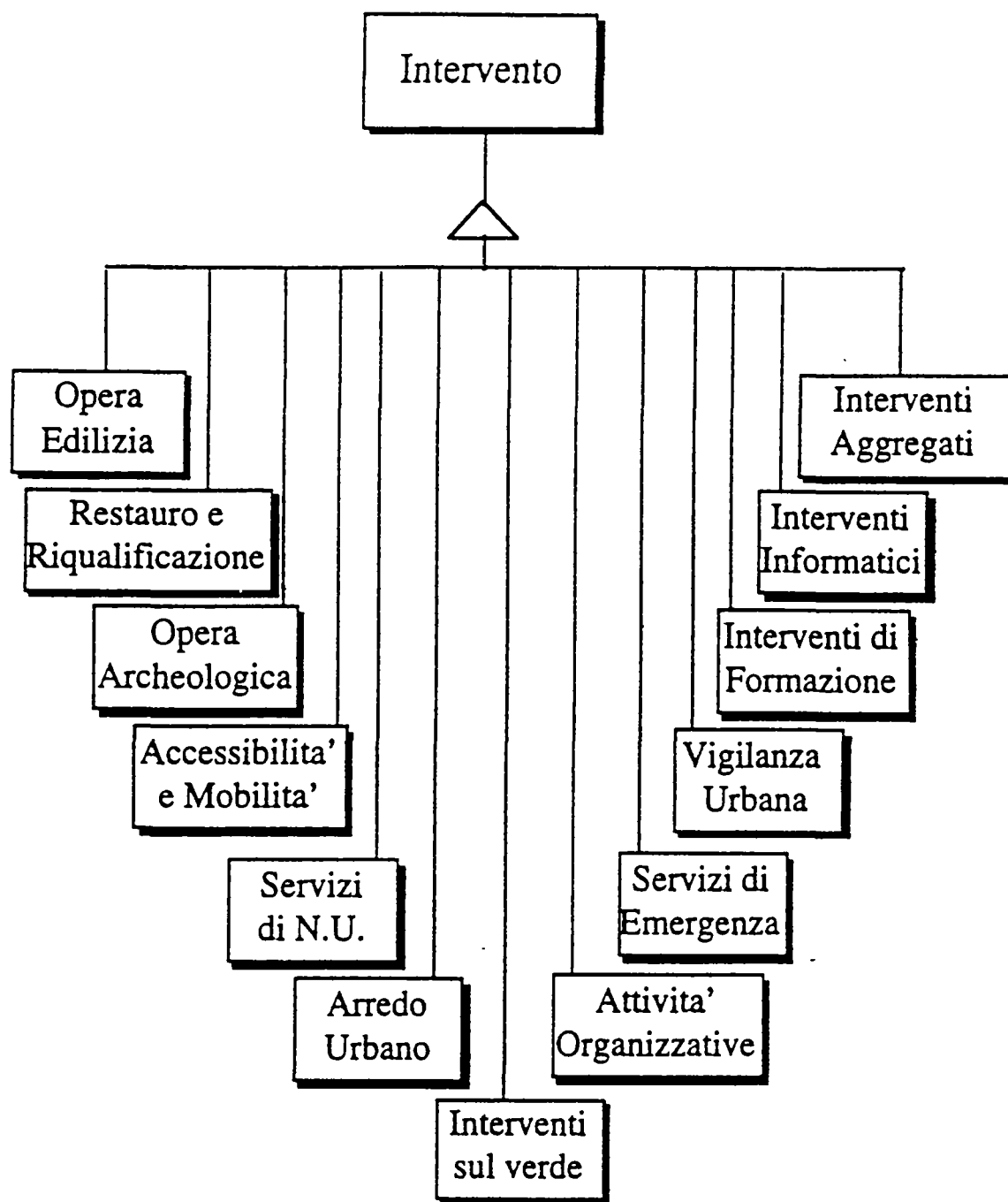


Figura 2

Queste specializzazioni dell'entita' Intervento coprono il complesso delle tipologie di interventi previsti nel Piano Generale degli Interventi per il Giubileo. Nella struttura gerarchica cosi' definita, la generica entita' intervento descrive il tipo di informazioni comuni a tutti i tipi di

intervento, mentre le diverse specializzazioni contengono tipi di informazione peculiari della specifica tipologia di intervento.

Lo strumento principale per procedere nella caratterizzazione delle diverse tipologie di interventi e' quello delle *macroproprietà' aggregate*.

7. Le macroproprietà' aggregate

Le macroproprietà' aggregate raggruppano insieme di proprietà' che hanno una elevata vicinanza concettuale. Il loro uso permette di dare la caratterizzazione strutturale di una entità' ad un livello di generalità' adeguato per le prime fasi di analisi e, soprattutto, di descrivere entità' che sono particolarmente articolate.

Nel caso dell'Intervento le macroproprietà' aggregate sono state utilizzate per ricostruire una organizzazione concettuale consistente informazioni dell'entità' "Intervento", a partire dai dati inseriti nel corso del tempo in modo destrutturato nel Database. Inoltre esse hanno permesso di dare una struttura per fasi dell'intervento del tipo:

- Fase Pre-progettuale
- Fase di Progettazione Preliminare
- Fase di Progettazione Definitiva
- Fase di Progettazione Esecutiva
- Fase di Realizzazione
- Fase di Messa in Esercizio

Questa strutturazione in fasi e' utile per avere una visione dell'evoluzione temporale dell'intervento ed e' di supporto a tutte quelle attività' che di tale visione necessitano quali la pianificazione, il controllo ed il monitoraggio. l'Intervento e' stato anche caratterizzato da altre macroproprietà' che forniscono informazioni di tipo "strutturale" quali:

- Anagrafica dell'Intervento
- Promotore
- Beneficiario del Finanziamento

- Stazione Appaltante
- Aspetti Problematici

Nella figura 3 e' mostrata una rappresentazione diagrammatica dell'entita' "Intervento" mediante le sue macroproprietà'.

Durante l'analisi e' emerso con chiarezza che quanto esposto e' una adeguata griglia di modellazione per interventi di tipo edilizio-ambientale (tipologia: opere pubbliche) mentre mal si adatta ad interventi di altra natura, ad esempio relativi a progetti di formazione.

Un'estensione dell'analisi verso altri interventi e' stata demandata a successive fasi del lavoro, ancora da definirsi.

Si vuole sottolineare come l'utilizzo delle macroproprietà' aggregate costituisca un meccanismo flessibile per descrivere un'entità' complessa come l'intervento. La necessita' di aggiungere una nuova informazione nella descrizione dell'intervento puo' essere realizzata aggiungendo un nuovo "box". In una fase successiva, quando ulteriori informazioni saranno disponibili, il "box" potra' essere espanso e dettagliato ulteriormente. In una fase preliminare, quindi, non e' necessario porsi il problema se la nuova informazione e' strutturata, semplice oppure se e' un'informazione contenuta in un'altra entita'. Comunque l'informazione viene rappresentata con un "place-holder" il cui dettaglio viene rinviato ad un livello successivo di raffinamento della descrizione dell'informazione stessa.

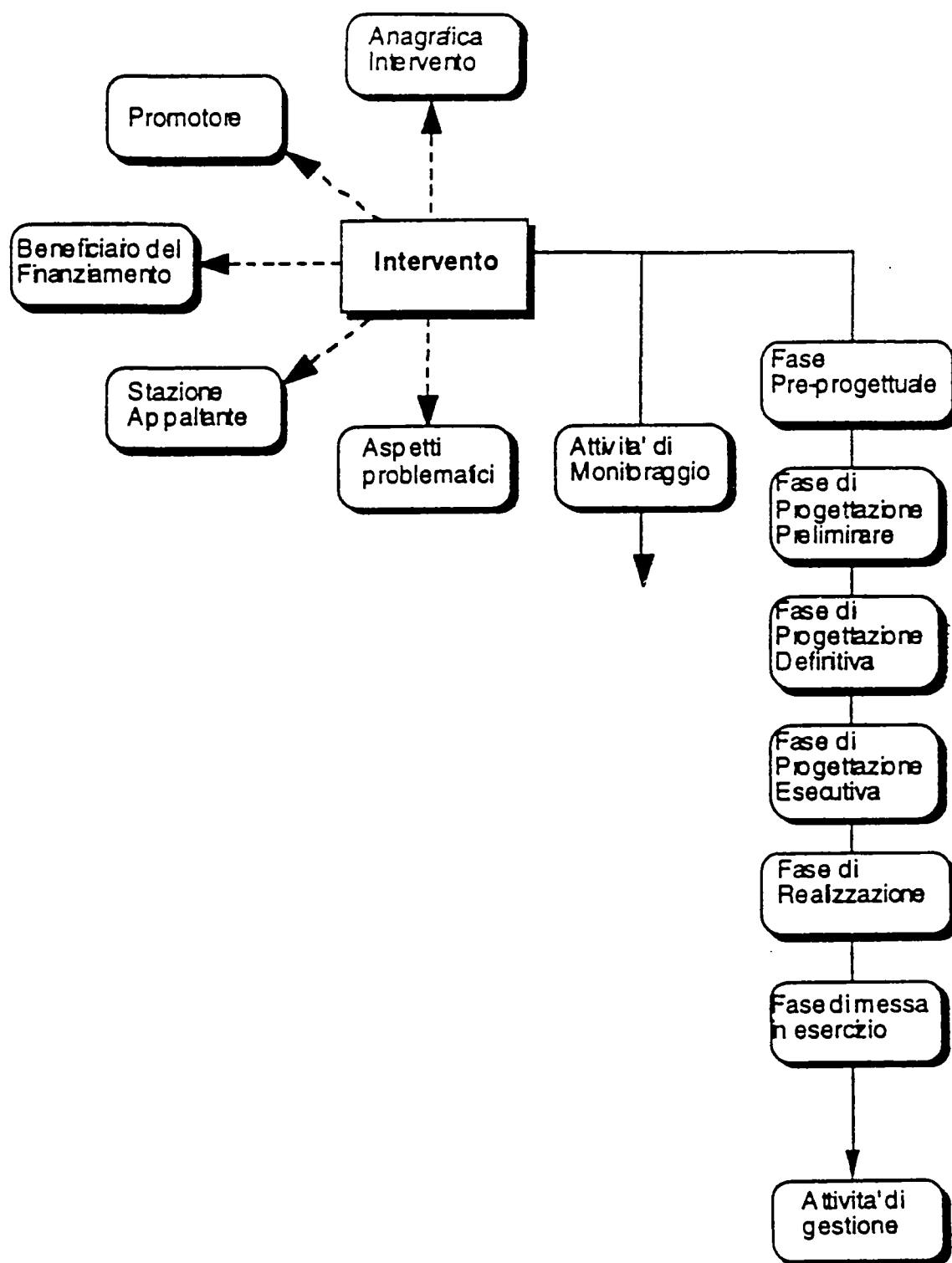


Figura 3

8. Le Proprieta' elementari

Nelle pagine seguenti vengono "esplose" le macroproprieta' aggregate dell'entita' Intervento definite nel paragrafo precedente. Per ognuna di esse viene dettagliato l'insieme delle proprieta' elementari. Per proprieta' elementari si intendono proprieta' che assumeranno un valore (sia esso un numero o una stringa di testo) oppure che conterranno riferimenti ad altre entita' del dominio (prefigurando cosi' una prima ipotesi delle correlazioni che coinvolgono l'Intervento).

La riagggregazione delle proprieta' elementari all'interno delle proprieta' aggregate e' stat effettuata a partire dalle strutture dati attualmente contenute nel Database degli Interventi.

Una eventuale modifica evolutiva di tale riagggregazione puo' essere facilmente supportata dall'approccio basato sulle macroproprieta' precedentemente discusso.

Anagrafica intervento

- Titolo
- Descrizione
- Data della proposta
- Localizzazione
- Localizzazione su stralcio planimetrico
- Conformita' agli strumenti urbanistici
- Situazione dell'area/immobile
- Importo stimato dell'opera
- Stato di avanzamento
- Relazioni con altri interventi nel piano

Promotore

- Nome
- Riferimento
- Dipartimenti e/o uffici coinvolti
- Altri dipartimenti e/o uffici coinvolti

Beneficiario del finanziamento

- Nome
- Rappresentante legale
- Coordinatore unico
- Responsabile del procedimento

Stazione appaltante

- Nome
- Rappresentante legale

Fase pre-progettuale

- Esecutore
- Modalita' di affidamento
- Data di affidamento
- Costi previsti della fase
- Costi consuntivi
- Tempistica prevista
- Tempi consuntivi

Fase di progettazione preliminare

(idem)

Fase di progettazione definitiva

(idem)

Fase di progettazione esecutiva

(idem)

Fase di realizzazione

- Data di esproprio/acquisizione aree
- Affidamento lavori
- Esecutore
- Direttore lavori
- Costi previsti della fase
- Costi consuntivi
- Tempistica (qualificazione imprese, inizio/fine lavori)
- Tempi consuntivi

Fase di messa in esercizio

- Esecutore del collaudo
- Data di collaudo

- Data di messa in esercizio

Attività di monitoraggio

- Esecutore
- Costi previsti
- Modalità di affidamento
- Data di affidamento

Attività di gestione

Durante il Giubileo

- Destinazione d'uso
- Servizio fornito
- Gestore
- Utenti finali

Dopo il Giubileo

- Destinazione d'uso
- Servizio fornito
- Gestore
- Utenti finali

Aspetti Problematici

- Descrizione
- Soluzioni prospettate

PAGINA BIANCA

ALLEGATO E

Le attività di informazione e
di comunicazione per l'accoglienza

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

1. L'attività di ricerca

- 1.1 L'analisi
- 1.2 La metodologia e i target delle ricerche
- 1.3 Le fasi della ricerca di mercato
- 1.4 Le aree di indagine
- 1.5 La ricerca sull'attuale sistema informativo per i turisti e per i cittadini a Roma e nel Lazio

2. La strategia

- 2.1 Il *marketing* esterno
 - 2.1.1 Le necessarie sinergie
 - 2.1.2 Obiettivi, contenuti e modalità del programma di informazione e comunicazione
- 2.2 La preparazione del personale a contatto con il pubblico

3. Gli strumenti

- 3.1 Le applicazioni informatiche e telematiche
- 3.2 Le campagne di informazione e di comunicazione
- 3.3 Il Centro Informativo
- 3.4 I punti e i Centri Informativi periferici
- 3.5 Il Centro Servizi Stampa
- 3.6 Il *merchandising*

4. Il *timetable*

5. Le risorse finanziarie

- 5.1 I sistemi informatici e telematici
- 5.2 I Centri Informativi
- 5.3 Le campagne di informazione e comunicazione, i punti e i nodi informativi periferici
- 5.4 Il Centro Servizi Stampa

PAGINA BIANCA

Premessa

Le attività di **informazione e comunicazione** occupano una posizione strategica sia nella fase di preparazione del Giubileo (1997, 1998, 1999) che in quella di gestione dell'evento (2000).

Una buona informazione presuppone un'organizzazione molto complessa ed efficiente; comporta lo svolgimento di numerose attività, di diversa natura e particolarmente costose; deve rispondere a molteplici esigenze e perseguire obiettivi assolutamente decisivi per il successo dell'accoglienza di quanti verranno a Roma e nel Lazio nel 2000.

In particolare l'informazione deve contribuire a:

- distribuire gli arrivi ordinatamente nel corso dell'intero anno 2000, evitando quanto più possibile sia i "picchi" stagionali o giornalieri che la concentrazione delle richieste di posti letto nella sola città di Roma, anche prospettando gli evidenti vantaggi di un bacino ricettivo delle dimensioni dell'intera regione Lazio ed oltre. Una informazione buona, completa e tempestiva può indirizzare e orientare i flussi, favorendo la "autoregolamentazione" dei programmi di viaggio dei singoli pellegrini e dei visitatori, nonché offrendo un utile strumento di lavoro a soggetti pubblici, enti laici e cattolici, *tour operator* e organizzazioni del pellegrinaggio. Le informazioni principali da diffondere riguardano il calendario delle cerimonie religiose e degli eventi laici, la disponibilità dei mezzi di trasporto e delle strutture ricettive, le dotazioni di servizi;
- rendere effettivo il proposito di dare la massima **trasparenza** sia alle attività di realizzazione dei programmi legati alla preparazione del Giubileo (che comportano speciali investimenti pubblici per 3.500 miliardi solo nel Lazio) che a quelle legate allo svolgimento dell'Evento. Per il perseguimento di questi propositi, l'informazione sarà indirizzata particolarmente, ma non solo, ai cittadini residenti anche con l'obiettivo, complementare alla trasparenza, di suscitare e favorire la maturazione di uno "spirito di accoglienza" indispensabile per una corretta gestione dell'anno 2000.

Gli obiettivi affidati all'Agenzia sono indicati nello Statuto che, all'art. 3 ne determina così la "missione": "svolgimento delle attività di progettazione, coordinamento esecutivo, gestione, controllo, assistenza tecnica e informazione delle opere e dei servizi disposti in previsione delle celebrazioni dell'anno 2000, Anno Santo".

In particolare, con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997) vengono affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **l'organizzazione dell'accoglienza** che presuppone prioritariamente l'elaborazione di un Piano dell'accoglienza. Il Piano si configura come un "progetto organizzativo", volto a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le esigenze che si svilupperanno durante l'intero anno 2000, con una particolare attenzione agli eventi straordinari, rappresentati dalle celebrazioni speciali, in occasione delle quali si registrerà un grande afflusso di visitatori;
- **lo sviluppo di un primo stralcio funzionale di servizi informatici e telematici:**
 - un sistema di previsione dei flussi turistici;
 - un sistema unitario di prenotazione dei servizi (SCOOP) utili al soggiorno e alla visita (ricettività, trasporti, parcheggi, musei, ecc.);
 - un sistema informativo e di comunicazione (Internet e Intranet);
 - un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e la gestione del Giubileo, che potrà facilitare la presa di decisioni strategiche, da parte dei soggetti istituzionali e non, interessati all'evento;
 - un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità, attraverso l'applicazione di tecnologie per il controllo e l'informazione del traffico veicolare;
- **l'informazione e la comunicazione**, nel cui ambito è prevista la progettazione e la realizzazione di un Centro Servizi Stampa, di Centri Informativi, nonché la predisposizione di un "Progetto generale di promozione dell'informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".